

Spett.le
Banca d'Italia
Servizio Normativa e Politiche di vigilanza
Divisione Normativa Primaria
npv.normativa_primaria@bancaditalia.it

**Documento di consultazione della Banca d'Italia in materia di
"Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo
societario delle banche"**

Sono socio di lunga data di una banca popolare e osservo che la nuova disciplina che si vorrebbe introdurre per questa categoria di banche investe i diritti di voto e di partecipazione dei soci: numero minimo di deleghe, voto a distanza obbligatorio, liste presentate dal capitale.

In proposito mi chiedo innanzitutto - dal momento che debbo constatare l'assenza di un'analisi dei costi-benefici - se codesta Autorità abbia valutato e quantificato i costi di tale 'riforma' per i soci ed azionisti sui cui in definitiva si riversano gli oneri sostenuti dagli intermediari partecipati, soprattutto considerati i problemi di redditività delle banche nel contesto recessivo attuale che la Banca d'Italia non manca di evidenziare in ogni occasione.

Sulle deleghe, ricordo che i limiti legali alla rappresentanza nelle assemblee delle società cooperative servono ad incentivare la partecipazione personale dei soci alle vicende societarie e a salvaguardare il carattere democratico della società, dal momento che bassi tetti alle deleghe conferibili impediscono l'acquisto di una posizione egemone da parte di uno o più soci. Pertanto ritengo più consono allo spirito e alla forma cooperativa, eliminare il tetto minimo di 5 deleghe.

Quanto al voto a distanza, che sia per corrispondenza o con altri mezzi di telecomunicazione, lo ritengo oltre che oneroso e difficile da approntare in modo che sia garantita la certezza nonché la segretezza del voto, anche strumentalizzabile per limitare il diritto di intervento dei soci, per cui ne suggerisco la soppressione.

Stesso discorso per l'enfasi data al capitale per i diritti sociali: all'epoca ho chiesto di essere ammesso a socio di una banca popolare proprio perché, essendo una cooperativa, ogni socio conta in quanto tale e non per l'entità dell'apporto patrimoniale.